

Consiglio comunale del 27 dicembre 2019

PRESIDENTE

Prego il Segretario dott. A. Pisacane, di procedere con l'appello degli assessori e dei consiglieri.

SEGRETARIO

Grazie presidente. Buonasera, procedo all'appello:

Appello

GARAVINI MILENA	presente
MONTI Enrico	presente
TAMPIERI Mirna	presente
BONAZZI DEL POGGETTO M. Serena	presente
EVANGELISTI Angelo	presente
RINALDINI Elisa	presente
TURRONI Emanuele	presente
LONZARDI Lorenzo	presente
BATANI Lorena	presente
FABBRI Andrea	presente
RAGGI Giacomo	presente
RICCI Caterina	assente (presente p. 5)
BERNARDI Alberto	presente
BRAVETTI Paolo	presente
BIGUZZI Khescia	presente
MANCINI Stefano	presente
LIVERANI Paolo	presente

Presenti: 16

Gli Assessori

BONETTI Adriano	presente
BEDEI Elisa	presente
PEPERONI Gian Matteo	presente
PIGNATARI Sara	presente
RAMBELLI Paolo	presente

PRESIDENTE

Grazie. nomino scrutatori i consiglieri comunali Turrone, Tampieri, Liverani.

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: comunicazioni del presidente.

Aprò questa seduta con una bella notizia per Forlimpopoli e quindi ci tenevo che questa notizia passasse dai membri del Consiglio comunale.

Un nostro carissimo concittadino, Umberto De Giorgio, che ringrazio per essere qui stasera, ha trovato nell' archivio del padre, Alfonso De Giorgio, in data 30.11.19, ha trovato delle lettere, di fatto una corrispondenza di lettere indirizzate a Pellegrino Artusi, e su consiglio e richiesta dello stesso Umberto, che ha scritto anche una lettera, della quale vi darò lettura, abbiamo pensato di ricevere questo importante contributo letterario, e di donarlo alla nostra biblioteca.

In particolare, il sig. Umberto, scrive:

“In questo periodo, mettendo a posto lo studio di mio padre, Alfonso De Giorgio, ho trovato ben 80 scritti indirizzati a Pellegrino Artusi, di cui non conoscevo l'esistenza.

Queste lettere, inviate al gastronomo letterato, provengono da: 20 dall' allora imprenditore triestino Ugo Urbanis, 10 da Bologna e Firenze, 10 dalla Francia e da varie località europee, 17 sono lettere varie, in cui si nota anche l'amicizia con la famiglia dell' ing. Emilio Rosetti, altro concittadino illustre della vicina Bertinoro, e 23 cartoline postali da ogni parte d'Italia.

Da questo carteggio si notano la copiosa corrispondenza e le relazioni che aveva l' Artusi anche con l'estero, quindi molto probabilmente erano state date a mio padre, Alfonso, affinché scrivesse degli articoli sull'Artusi.

Mio padre, insieme al padre Maurizio Artusi, fondarono la pro-loco di Forlimpopoli nel lontano 1959, e oltre a tante altre cose gettarono le basi per gli studi e le ricerche su Pellegrino Artusi, e accarezzarono l'idea di un istituto alberghiero a Forlimpopoli.

Alcuni di loro, più tardi, nel 1988 fondarono la nota Accademia artusiana.”

Dice che consegna le lettere al sindaco, M. Garavini, affinché questo Comune le possa appunto conservare nella sua biblioteca.

Quindi questa sera noi siamo qui a ringraziare ovviamente il sig. De Giorgio per questi importantissimi scritti, noi li doneremo ovviamente alla nostra biblioteca civica, saranno sicuramente oggetto di studio, e andranno ovviamente ad arricchire il nostro importante patrimonio letterario e culturale artusiano.

Ci tenevo a comunicare in questa seduta di Consiglio questa donazione che di fatto avviene, e quindi ringraziamo come consiglieri con un applauso il sig. De Giorgio che ha contribuito a rendere questo importante fondo.

(applauso)

Se il sig. De Giorgio vuole raggiungerci per dire due parole, e per una foto di rito con il sindaco, e se anche il sindaco vuole spendere due parole, molto volentieri.

DE GIORGIO

Grazie per avermi invitato, io sono appunto grato, mi sentivo in dovere di fare questo atto, perché mi sono trovato questo materiale in casa, di cui non avevo conoscenza e non mi rendevo conto della importanza, non ho avuto dubbi a dire che questo era da consegnare al Comune di Forlimpopoli, che tra l'altro è l'erede ufficiale della maggior parte del patrimonio di Pellegrino Artusi, e poi anche per ricordare mio padre, che purtroppo è mancato diversi anni fa, e anche tutti i suoi amici che collaborarono lui alla apertura della pro-loco di Forlimpopoli, che tra le tante lodevoli iniziative, tra cui ricordo il museo civico, ricordo addirittura la squadra di pallacanestro a Forlimpopoli, è nata per merito della pro-loco e tutti i vari tentativi per aprire la scuola alberghiera, che dapprima furono infruttuosi, ma poi a forza di insistere è nato l' istituto che oggi vediamo e che accresce il prestigio di Forlimpopoli.

Poi, come devo dire? Era il minimo che potevo fare, consegnare questo materiale, mi sono reso conto della sua importanza e quindi dico, bisogna che vada nel posto giusto, e so che qui a Forlimpopoli presso la biblioteca comunale esiste proprio un settore dedicato al carteggio artusiano, meglio di lì penso che non possa essere collocato, ringrazio di nuovo la amministrazione comunale per avermi aiutato, per la sensibilità che ha dimostrato per il nostro grande concittadino Pellegrino Artusi.

(applauso)

SINDACO

Io ringrazio moltissimo invece Umberto De Giorgio, per la sua generosità, e sicuramente questo contribuirà ad arricchire la conoscenza di questo nostro illustre personaggio, che ha tanto contribuito a creare una delle forti identità del nostro paese, l' identità di Forlimpopoli città artusiana, giustamente, meritatamente, con cui molto dobbiamo lavorare, abbiamo tante cose da fare.

Ci sarà il bicentenario nel 2020, dovrà essere un anno, un giusto tributo alla memoria di questo nostro illustre cittadino, sono state scritte molte cose sulla biografia di Pellegrino Artusi, e sicuramente queste lettere aiuteranno ad arricchire la conoscenza su Pellegrino, quindi ne faremo buon uso, sei invitato anche tu a verificare questa cosa, e ti ringraziamo moltissimo.

Adesso facciamo una foto se sei d'accordo, per l' occasione mi metto la fascia.

PRESIDENTE

Direi che possiamo procedere con l' ordine del giorno.

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: approvazione dei verbali delle sedute precedenti

Preso atto del contenuto degli atti relativi agli oggetti inseriti nell'ordine del giorno della seduta consiliare dello scorso 28.11.19, pongo in votazione, con votazione palese i verbali dal n. 69 al n. 72, seduta 28.11.19:

Favorevoli? Unanimità
Contrari? Nessuno
Astenuti? Nessuno

Il Consiglio approva.

Grazie ancora al sig. De Giorgio.

Per prassi, nei Consigli che trattano il bilancio poniamo in discussione unica i punti relativi al bilancio, poi faremo votazioni separate punto per punto, quindi per i punti n. 3, 4, 5, 6 possiamo aprire la discussione sul bilancio e poi passeremo alle singole votazioni:

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: Servizi a domanda individuale - determinazione percentuale di copertura dei costi - anno 2020.

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: Approvazione Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione - DUP 2020-2022.

Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: Approvazione Bilancio di Previsione 2020-2022.

Apro la discussione, se avete argomenti in merito, se il sindaco vuole illustrare il punto.

SINDACO

Grazie presidente. Illustrare è stato illustrato dal dott. Righini durante la commissione consiliare.

Io mi limito a dire solamente questo: quest'anno abbiamo cercato di darci un obiettivo, un obiettivo che da quando ho memoria io, credo che non sia mai stato raggiunto, o comunque non si è mai neanche cercato di raggiungere, che è approvare il bilancio secondo la sua scadenza naturale, il 31.12 dell'anno solare.

Sembra una banalità, ma non lo è perché approvare il bilancio entro la scadenza dell'anno solare, consente prima di tutto di non andare in esercizio provvisorio, il che crea una serie di problematiche nella gestione dell'ente, in più da la possibilità di poter attivare una serie di parametri comportamenti virtuosi a cui sarebbe difficile poter attingere.

APPROVARE il bilancio entro la scadenza dell'anno solare, è un credo, è stato ed è un impegno non di poco conto per la macchina comunale, atteso che cercare di fare delle previsioni, soprattutto considerando tutte le scadenze che ci sono, per la prima approvazione del bilancio in Giunta, l'invio e il rispetto dei tempi per il deposito, l'invio ai consiglieri, l'invio al revisore, occorre quindi pensare, e la approvazione della legge di bilancio nazionale, che come sapete, è avvenuta pochi giorni fa, significa

comunque fare delle previsioni che sappiamo dovranno essere modificate, in tempi anche brevi e anche rapidi.

Da questo punto di vista io posso dire questo: in questo bilancio non sono state toccate le tariffe dei servizi individuali, i costi dei servizi che garantiamo ai cittadini non sono stati ritoccati, da sempre Forlimpopoli è un Comune che penso abbia cercato di mantenere un accesso ai servizi a domanda individuale il più accessibile possibile, il più basso possibile, compatibilmente con le possibilità di bilancio.

Si è cercato di fare previsioni in linea con quanto era stato previsto nel bilancio di previsione 2019, quindi sappiamo già che sono previsioni che dovranno essere riviste in maniera precisa e puntuale subito dopo, anche alla luce di quelle che sono le indicazioni della legge nazionale di bilancio.

Quindi io sono contenta che siamo riusciti, nonostante le difficoltà a provare a raggiungere, lo dirò poi successivamente, questo obiettivo perché penso che sia un dato di efficienza non indifferente.

I bilanci dei Comuni sono ormai strumenti purtroppo che si sono molto irrigiditi nel tempo, irrigidimenti che sono dovuti dal fatto che le entrate sono sempre minori, i trasferimenti sono sempre minori e la attività principale che noi cerchiamo di fare è costruire dei progetti e sulla base dei progetti portarci a casa dei finanziamenti.

Cosa che, anche in questo bilancio potete notare dal piano delle opere, perché gran parte delle opere sono opere previste, che è possibile realizzare grazie ai finanziamenti ottenuti.

Una cosa importante che vorrei sottolineare anche in questo caso, che abbiamo cercato di prevedere una cifra tutto sommato non indifferente, per quanto riguarda il bilancio del Comune per cercare di corrispondere a delle iniziative che riguardano la sicurezza.

Ovviamente è un inizio, dovremo proseguire su questa strada, cercare di rafforzare quello che è lo stanziamento di bilancio e in questo caso fare ancora di più, ma è comunque un segnale importante che abbiamo cercato di dare, per dire ai cittadini che l'impegno che ci siamo presi durante la campagna elettorale che abbiamo fatto è un impegno a cui vogliamo mantenere fede, e vogliamo ulteriormente rafforzare ancora di più.

Una parte importante, la fa gli investimenti che sono previsti per le scuole, ci sono investimenti che sono previsti per opere che riguardano la qualità del nostro centro storico, e ci sono investimenti che riguardano le frazioni, che non dobbiamo, non possiamo assolutamente dimenticare.

Io per il momento mi fermo qui, avrò modo eventualmente di reintervenire.

PRESIDENTE

In realtà confrontandomi con il Segretario vi dirò che la discussione è unica sui punti 3,4, 5, il punto 6 avrà una discussione a parte, è solo una piccola correzione a quanto detto prima. Ci sono interventi da parte dei consiglieri? Bernardi.

BERNARDI

Accorpo i punti 3,4,5 per poter fare un unico ragionamento.

Consentitemi un piccolo preambolo, noi non abbiamo avuto modo di scambiarcì gli auguri di Natale, perché non ne abbiamo avuto occasione, questa è la occasione buona, con un panettone buono anche dopo, così formalizziamo questa parte, che è molto importante.

Il bilancio: il bilancio è una cosa fondamentale, perché ci fa capire che quello che noi oggi andiamo a ragionare, quello che ci è stato proposto, dovrà tradursi nel tempo in qualcosa di concreto, e questo è l'obiettivo che naturalmente tutti ci diamo.

Però noi pendiamo da quello che è la finanza pubblica, da quello che ci sta sopra, perché se un finanziamento viene in un certo qual modo sospeso, o viene fatta una manovra finanziaria di chissà quale altra Regione, noi rimaniamo con il cerino in mano.

Allora, avere fatto un bilancio di questa natura, sotto un profilo ragionieristico lo condivido, perché ha un suo equilibrio, quindi i numeri tornano e danno certe cose, non c'è discontinuità con la precedente amministrazione, quindi c'è una continuità di atti, un miglioramento, se vogliamo anche sotto questo aspetto.

Ma un vero e proprio atto di coraggio, io non lo ho letto nei numeri, probabilmente proprio per il fatto che si vuole essere cauti nelle valutazioni, è questo.

Gli investimenti, sì, ci sono, è vero le cose ci sono nel triennio e vediamo che vanno avanti in questo senso, però siamo sempre con la spada di Damocle che ci sta sopra la testa.

Ripeto, programmare in questo Paese è difficilissimo, il lavoro al quale siamo chiamati è ancora più difficile, perché dovremmo in un certo qual modo da un lato mantenere le promesse fatte in campagna elettorale e dall'altro vedere la realtà come è.

Io dico che la cosa sulla quale dovremmo sempre puntare, è che la nostra realtà per quanto piccola sia, è ricca di attività artigianali, commerciali, di famiglie, e il nucleo, la base di tutto è proprio la famiglia.

Quando una amministrazione, una comunità, va a cercare di tutelare, migliorare, e controllare ove possibile queste situazioni, sia in una situazione di povertà, che di degrado, piuttosto che aiutare i bambini a crescere nella propria comunità, ritengo che sia un passo importante.

Tutto ciò che viene spostato sulla educazione e sulla scuola è un buon passo, quello a cui siamo chiamati qui è anche vedere che cosa fanno questi bambini quando vengono in piazza, quando girano, la sicurezza, le strade, tutte queste cose.

E', come dicevo prima, un bilancio che ritengo essere neutro, nel senso che ha una scelta precisa, poi di anno in anno vedremo dove andremo a fare le variazioni, a capire, a dividerle, a essere d'accordo piuttosto che essere contrari.

Quindi per quanto ci riguarda, noi dopo avere avuto modo di leggere questo bilancio, se posso fare una dichiarazione di voto adesso, noi sui 3 punti che abbiamo, sul 1° ci asteniamo, sul 4° e sul 5° siamo contrari, in pratica. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Bernardi. Altri consiglieri vogliono intervenire? Consigliere Liverani.

LIVERANI

Grazie presidente. Fondamentalmente per noi non è la prima volta, ma ormai la sesta, che ci avviciniamo al voto di un bilancio di previsione, prendiamo atto che siamo qui al 27 dicembre, e non abbiamo ricevuto prenotazione di una sala al 31, per la possibilità di vendere azioni di Hera all'ultimo minuto, stiamo parlando di bilancio consuntivo, prendiamo atto del fatto di essere riusciti, e molto positivamente, a chiudere un bilancio di previsione per tempo.

Quindi mancano 4 giorni alla fine dell'anno, ma è già comunque sintomo di una efficienza, che comincia a lavorare in maniera diversa, non fosse altro che è figlia anche comunque degli ultimi due o tre anni in cui il settore ha vissuto discrete sofferenze.

Detto questo, è un bilancio di previsione, quindi l'atto politico fondamentalmente per eccellenza, che per quanto ci riguarda si compone di due parti, quella puramente amministrativa, che quindi consolida una spesa fissa, sulla quale non c'è grande manovrabilità, uguale dalla parte delle entrate, che invece si potrebbe scegliere di aumentare, scelta che non è stata fatta, quindi ne prendiamo atto anche in questa parte in maniera positiva, dall'altra parte c'è quello che compone il programma, il progetto politico di una amministrazione, quindi è quello che differisce sulla proposta politica rispetto all'ultima tornata elettorale, quindi rispetto all'idea e ai programmi, difficilmente si può essere d'accordo, differentemente avremmo avuto lo stesso identico programma elettorale, diciamo che dal punto di vista politico, il collega Bernardi parlava di continuità, piuttosto che attenersi a quelli che erano comunque le questioni del programma elettorale, anche noi notiamo una continuità, che comunque prosegue nell'arco degli ultimi anni, perché comunque abbiamo vissuto tutte le scelte e tutto quanto, non ne condividiamo alcune direzioni politiche, prendiamo atto comunque di un bilancio amministrativo a livello politico, che non ci porta sofferenze, che non ci porta a dover aumentare tariffe e cose di questo genere.

Prendiamo atto del fatto che stiamo cominciando forse a imparare a lavorare con il bilancio armonizzato, che io ricordo come una delle cose più difficili che io ho dovuto affrontare all'interno di questo Consiglio comunale, in quanto è stata una novità a metà della scorsa legislatura, con la quale abbiamo dovuto imparare a fare un pochetto tutti quanti i conti, quindi sono personalmente molto contento del fatto che siamo riusciti bene o male a prendere le misure con questo modello di lavoro che non ci trova tantissimo d'accordo, ma con il quale dobbiamo avere a che fare, e stiamo riuscendo a farcela, e approvarlo in tempo vuole dire che il lavoro si sta svolgendo in maniera corretta.

Tolto il no di natura squisitamente politica, perché ripeto, il bilancio di previsione è l'atto per antonomasia, vogliamo fare una sottolineatura, che vogliamo portare come punto, che vorremmo vedere sempre più presente e cominciare una vera e propria rivoluzione, ovvero che solitamente è il bilancio consuntivo, quello che è stato, che viene presentato a tutta la cittadinanza, nella forma delle consulte, piuttosto che dei Consigli di zona, piuttosto che nel mondo delle associazioni e tutto quanto, ci piacerebbe una condivisione invece a livello di bilancio di previsione, ovvero capire prima e formulare insieme quale può essere una proposta politica condivisa con tutti i

cittadini a seconda della forma organizzata che hanno, dall'essere semplici cittadini piuttosto che parte integrante di una associazione, quindi sottolineiamo che ci piacerebbe avere un parere, stiamo parlando di pareri e di organi puramente consultivi, però ci piacerebbe innanzitutto porre all'attenzione di questo Consiglio il fatto che nonostante capiamo il problema delle elezioni regionali il 26 di gennaio, ci piacerebbe vedere una accelerata sul discorso dei Consigli di zona da rieleggere, e renderli protagonisti di una discussione ampia e aperta su quello che è il bilancio di previsione, quindi proprio quello che è per antonomasia la definizione di politica. Per questo motivo compreso anche il 6, facciamo già dichiarazione di voto, essendo un bilancio che non presenta sofferenza, ma che anzi porta a un modo di lavorare forse leggermente più concreto e più pratico, anche se leggermente differisce dalle nostre idee in qualche modo, non ci sentiamo di votare contro, non possiamo ovviamente votarlo a favore, per cui, anticipo già che sul discorso delle partecipate ci sarebbe moltissimo da dire, ma per rendere più snella la partecipazione, il nostro è un voto di astensione fino al punto n. 6, questo compreso. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Liverani, altri interventi? Rinaldini.

RINALDINI

Grazie presidente. Come già sottolineato dal sindaco e dal consigliere Liverani, non posso non partire dal sottolineare che questo bilancio di previsione per la prima volta, almeno da quando io siedo su questi banchi, sarà approvato entro il 31.12.

Non è, come già detto, una cosa da sottovalutare, perché pensiamo che sia un passo fondamentale della gestione, perché questa approvazione così entro i tempi, permette di organizzare con congruo anticipo, risorse, investimenti ed eventuali modifiche che verranno fatte, sia come già detto dal sindaco che dal ragioniere in commissione, proprio in itinere, proprio per monitorare gli stessi obiettivi che dovremmo raggiungere al meglio.

Noto con soddisfazione, nonostante ci saranno voti di astensione, o in un caso di contrarietà, anche che gli interventi della opposizione non sono negativi, quindi anche la opposizione ha capito lo sforzo molto importante fatto, sia dal nostro ragioniere, che dalla nostra amministrazione.

So benissimo che il lavoro è stato difficoltoso, molto lungo e anche in orari notturni, non può non essere apprezzato. Sappiamo che la modalità con cui è stato redatto questo bilancio di previsione, è stata prudentiale, questo è stato il termine utilizzato, in base all'esercizio 2019, esercizio in cui comunque sono stati salvaguardati gli equilibri di bilancio, non ci sono debiti fuori bilancio né passività, c'è stato quindi un risultato positivo di amministrazione e allo stato attuale appunto non risultano passività potenziali e probabili, rispetto al fondo accantonato, e questo penso che sia, come diceva anche il collega di minoranza, positivo.

Per quanto riguarda il DUP, voglio sottolineare aspetti che ritengo fondamentali per quanto riguarda le previsioni economiche della parte corrente e della parte capitale, penso che sia importante sottolineare il fatto che la maggior parte della spesa

prevista riguarda sviluppo sostenibilità e tutela del territorio e ambiente, trasporto e mobilità, diritti sociali, politiche sociali e famiglia, cosa che mi sembra importante anche per i colleghi della minoranza, così come detto dal sindaco, istruzione e diritto allo studio, politiche giovanili, sport e tempo libero.

Oltre a questi aspetti i servizi a domanda individuale non sono stati tagliati, quindi avere un bilancio di previsione che dimostra solidità, nonostante l'approccio sia stato prudenziale, fa sì che si possa partire da questa base solida, garantire questi servizi che sono parte fondamentale dell'azione della amministrazione comunale, ma anche della stessa città, quindi una sensibilità per quanto riguarda i diritti sociali, le politiche sociali, la famiglia, ma anche sport, scuola, e sviluppo, sostenibilità, tutela ambientale.

Voglio anche ricordare, come è successo in altri anni, che per le opere pubbliche sono previste ingenti somme per le ristrutturazioni e i consolidamenti di due scuole, per 640 mila euro, cosa che penso sia sempre veramente molto importante in momenti critici, dove bisogna sempre fare molta attenzione ai soldi che vengono spesi anche appunto in queste opere pubbliche.

Il voto della maggioranza quindi per questi tre punti sarà favorevole.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Rinaldini. Ci sono altri interventi da parte dei colleghi consiglieri? Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione:

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: Servizi a domanda individuale – determinazione percentuale di copertura dei costi – anno 2020, si chiede di approvare gli allegati, prospetti per determinazione percentuale di copertura dei costi servizi a domanda individuale anno 2020, e di dare atto che il provento complessivo per i servizi anno 2020 ammonta a 560 mila euro mentre il relativo costo ammonta a 835.542,20 con percentuale complessiva dei costi del 67,02%:

Favorevoli? 11 favorevoli

Contrari? Nessuno

Astenuti? 5 astenuti

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 12 favorevoli

Contrari? Nessuno

Astenuti? 4 astenuti

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: Approvazione Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione - DUP 2020-2022:

Come tutti i punti relativi al bilancio è stato discusso in commissione consiliare, ringrazio per la presenza il dott. F. Righini che è sempre molto gentile a farci

compagnia in sede di Consiglio, qualora ci fossero delle spiegazioni da dare. Voto palese, si chiede la Approvazione Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione - DUP 2020-2022, e le seguenti programmazioni settoriali del Comune di Forlimpopoli, in particolare il programma delle opere pubbliche, elenco lavori pubblici 2020-2022; il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2020-2022; il programma biennale acquisto di beni e servizi 2020-2021, il piano triennale fabbisogno di personale 2020-2022.

rispetto agli scorsi Consigli, su consiglio del dott. Righini, abbiamo accorpato insieme tutti questi documenti di programmazione, nel DUP, invece nei precedenti Consigli erano tutti slegati in singoli programmi. Chiedo voto palese:

Favorevoli? 11 favorevoli

Contrari? 4 contrari

Astenuti? 1 astenuto

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 11 favorevoli

Contrari? 4 contrari

Astenuti? 1 astenuto

Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: Approvazione Bilancio di Previsione 2020-2022.

In questo caso ricordo che i colleghi hanno ricevuto un emendamento, si tratta in realtà di una semplice correzione di un errore materiale, visto l' emendamento porremo due votazioni, prima vi farò votare l' emendamento che verrà inserito nel testo, e poi voteremo il testo emendato.

Se volete, passerei la parola al dott. Righini, per spiegare la natura di questo emendamento.

RIGHINI

Visto e considerato che si parlava prima della contabilità armonizzata, e della complessità della contabilità armonizzata, e visto che si parlava anche delle ore un po' tarde, che abbiamo fatto per chiudere il bilancio di previsione, questo connubio è stato un connubio abbastanza deleterio, nel senso che le risultanze del bilancio sono correttissime, però un allegato al bilancio non era stato aggiornato, è solo un allegato al bilancio, quindi le risultanze del bilancio sono tutte corrette, un allegato non era stato aggiornato con le ultime variazioni, fatte credo che verso le 2:15-2:30 di notte, concedetemelo.

E proprio per questo motivo i 3 allegati che sono quelli relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità, ovviamente sono stati emendati per portarli ai corretti valori che il bilancio aveva comunque già recepito.

Quindi i 3 allegati sono relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità, sono 3, 2020-2022, perché se si sbaglia è bene sbagliare in tutti e 3, sennò si fanno differenze che possono risultare più antipatiche.

Il concetto è questo: noi abbiamo per l' accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità degli accantonamenti minimi obbligatori. Come vengono calcolati questi minimi obbligatori? Vengono calcolati prendendo a riferimento quelle entrate che sono di dubbia e difficile esazione, perché è evidente che non tutte le entrate concorrono alla formazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Fondamentalmente ad esempio i servizi a domanda individuale poco hanno a che fare con la difficile esazione, perché il cittadino che ha bisogno della mensa, la paga, il trasporto viene pagato, tanto per dire.

La riscossione dei tributi, già quella un po' meno, e quindi ci sono per l'appunto una serie di entrate che vengono analizzate costantemente nel tempo, negli anni, con delle medie che prendono a riferimento l' accertato e l' incassato, e su queste medie vengono fatti gli accantonamenti per l' appunto.

Quindi ogni ente, ogni Comune, ogni periodo di riferimento ha dei minimi che vengono calcolati, questi minimi che sono stati calcolati, risultano essere 70.499,18 euro, questo è il minimo, noi avremmo potuto accantonare anche solamente 70 mila euro. In realtà io mi sono tenuto per così dire dalla parte dei bottoni, ho creato una riserva maggiore, che, a mio parere, ma anche a parere del revisore, perché chiaramente sul bilancio viene espresso un parere, che non è solo un parere, ma una relazione del revisore dei conti, ha favorevolmente espresso in accordo con me.

Perché questo? Per due ordini di motivi: primo perché indubbiamente accantonare una riserva maggiore significa non esporre il Comune a un indebitamento occulto, nel senso che l' indebitamento vero è quando vado fuori e chiedo denaro, un mutuo, ma c'è anche un altro tipo di indebitamento, cioè andare giù con la cassa, perché se io accerto e non incasso, poi impegno e spendo, è un po' come a casa, se il figlio vuole andarsi a comperare il maglione, però non è ancora arrivato lo stipendio del babbo.

“Ah però deve arrivare” intanto non è arrivato, e quindi occhio a comprare il maglioncino perché forse non stiamo dentro il bilancio domestico.

E' una sciocchezza, però è un po' il concetto della contabilità armonizzata.

Mentre una volta si accertava man mano che entravano i soldi, adesso si dice: quanta IMU noi dobbiamo accertare? 100, di questi 100 quanto incassiamo? Ne abbiamo incassati 70, quindi 30 attenzione perché la media è che circa 30,40,50, quello che può essere, non le incassiamo, quindi non spendiamoli, l'unico modo per non spenderli è toglierli dalla disponibilità.

Se io a mio figlio do 100 euro da spendere, lui me li spende, se non glieli do, non li spende. Quindi noi non li diamo ai responsabili dei servizi per impegnarli nella spesa, li accantoniamo in questo fondo e quindi questa è una riserva che ci permette di mantenere l' equilibrio di cassa finanziario della amministrazione.

Il secondo motivo è che non conosco ovviamente il bilancio del Comune, per ovvi motivi non conosco la storia di Forlimpopoli, a maggior ragione ho preferito aumentare la riserva relativa a questo fondo crediti di dubbia esigibilità.

Morale della questione, nei vecchi prospetti erano stati accantonati comunque 102 mila euro, in realtà con l'ultimo passaggio che fu fatto, quella famosa notte conclusiva, per addivenire al bilancio di previsione, l' accantonamento corretto è 139.505,82 euro. Questi non sono soldi persi, sono soldi accantonati, questo cosa vuole dire? Come avevo già detto 10 giorni fa circa in Unione, Bernardi lo sa bene, vuole dire che se io in corso di esercizio, e normalmente questo deve avvenire a metà anno quando siamo in salvaguardia degli equilibri, praticamente il 31 luglio, si va a constatare una maggiore entrata rispetto a quella prevista, si possono svincolare questi soldi, quindi si prendono i soldi dal fondo crediti di dubbia esigibilità e si mettono a disposizione del bilancio, a quel punto si crea un volano virtuoso.

Perché se io adesso con il bilancio di previsione non so esattamente quali saranno le necessità nel 2020, a metà anno presumibilmente sì.

Ecco che in quel momento, avrò la possibilità di andarli a destinare con più scienza, con più oculatezza, nei meandri del bilancio, dove effettivamente servono.

Ci tenevo a precisare questo passaggio perché un emendamento deve essere sempre spiegato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie mille al dott. Righini. Procediamo con la votazione, prima votiamo l'emendamento che è stato ora spiegato:

Favorevoli? 12 favorevoli

Contrari? 4 contrari

Astenuti? Nessuno

Entra la consigliera Ricci – presenti 17

Votazione punto n. 5 all'Ordine del Giorno: Approvazione Bilancio di Previsione 2020-2022, emendato e formulato in base allo schema di bilancio già approvato da delibera di Giunta 117 14.11.19:

Favorevoli? 12 favorevoli

Contrari? 4 contrari

Astenuti? 1 astenuto

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 12 favorevoli

Contrari? 4 contrari

Astenuti? 1 astenuto

Il Consiglio approva.

Parola al sindaco.

SINDACO

Grazie. Volevo ringraziare il dott. Righini, perché innanzitutto è stata veramente una tirata non indifferente, è stato molto impegnativo, come dicevo un obiettivo che da molti anni a questa parte non era mai stato raggiunto, e ovviamente ringrazio i consiglieri, soprattutto il gruppo consiliare per la pazienza di averci seguito in questa corsa. Grazie mille.

PRESIDENTE

Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: Razionalizzazione periodica 2019 delle partecipazioni pubbliche detenute al 31.12.2018 – Art.20 D.Lgs.175/2016.

Avete visto in delibera che è presente l'elenco delle società partecipate a cui il Comune di Forlimpopoli aderisce alla data 31.12.18, sono suddivise tra società partecipate direttamente e società partecipate da Livia Tellus Romagna Holding S.p.A. e quindi come partecipazione indiretta.

Si da atto anche che in base a degli eventi che sono riportati in delibera, in particolare il 10.12.18 è stata perfezionata la fusione per incorporazione di Forlì Città Solare in Forlì Mobilità Integrata, che in seguito ha assunto la denominazione FMI s.r.l., e poi con una delibera del 28.11.18, è stata stabilita la trasformazione di società Casa Artusi in Fondazione a partecipazione di società Casa Artusi, dando atto che l'assetto societario rimane invariato, con la semplice trasformazione dei due soci, Comune di Forlimpopoli e Fondazione C.Risparmio in co-fondatori.

Anche su questo punto è stato acquisito il parere sia dell'organo di revisione e il parere di regolarità tecnica e contabile.

Se non ci sono interventi da parte dei consiglieri sul punto.. Bernardi.

BERNARDI

Grazie presidente.

Guardando l'elenco delle società partecipate direttamente o indirettamente vediamo che c'è un cospicuo numero di aziende, che apparentemente ognuna ha un settore diverso dall'altro, ma che in realtà per quello che ho potuto vedere, potrei sbagliarmi, ma per come la vedo io, sono settori abbastanza contigui.

Io il suggerimento che darei, visto che stiamo parlando di investire, o di spendere comunque il denaro, sarebbe quello di proporre una concentrazione di tutte queste realtà, perché avere C.d.A., collegi sindacali, società di revisione, o chissà cosa altra diavoleria, costa.

Tutto questo significa che accorpate le 10 e passa società che ci sono in Livia Tellus o organizzare in maniera diversa le altre può portare a un risparmio, piccolo se volete, ma comunque un risparmio. Quindi il suggerimento che io darei è quello di spingere questa amministrazione perché si possa andare in quella direzione, proprio per cercare di accorpate il più possibile c'è, il personale c'è e le specializzazioni ci sono, questo non fa altro che migliorare in un certo qual modo, non ci sarebbe niente di particolare.

Per quanto riguarda la nostra Casa Artusi, chiaramente è un gioiello al quale dobbiamo porci tutti con attenzione, per il semplice motivo che dobbiamo portarla avanti, aspettiamo di vedere un po' i numeri, le conclusioni, gli obiettivi, quelli che possono essere anche il triennale, se lo faranno, un previsionale quanto meno, perché questo può aiutarci a capire meglio ed inquadrare un po' tutta la questione in pratica, Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Bernardi. Do la parola al consigliere Rinaldini.

RINALDINI

Grazie. Sarò brevissima. Credo che questo punto sia utile anche per i nuovi consiglieri per capire che a Forlimpopoli ci sono società partecipate dirette e indirette.

Per quanto riguarda quelle indirette, quindi quelle facenti parte della holding Livia Tellus, vediamo la razionalizzazione di due società che sono state fuse proprio per cercare di ottimizzare i costi e probabilmente la attività, nella delibera che andiamo a votare.

Per quanto riguarda le altre società attualmente funzionano in maniera direi ottimale, un esempio che abbiamo visto recentemente è Forlifarma, in passato sono state fatte delle razionalizzazioni, credo che sia nell'interesse stesso delle società partecipate di Livia Tellus, grazie al quale abbiamo il controllo analogo, lo ricordo sempre, sulle società, controllare la ottimizzazione del lavoro delle stesse.

Per quanto riguarda le partecipate dirette, abbiamo visto la trasformazione, sempre per la legge nazionale, la legge Madia, di due società, non solo di Casa Artusi, ma mi sembra anche della Società per l' affitto, che sono diventati Fondazioni, sempre nell'ottica di una minore spesa pubblica e una migliore efficienza e razionalizzazione dei soldi pubblici. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Rinaldini. Do la parola al sindaco, se non ci sono altri interventi.

SINDACO

Era solo per dire questa cosa: questo atto è un atto obbligatorio, dobbiamo farlo come ha detto anche E. Rinaldini, ai sensi di una norma nazionale, lo dobbiamo fare.

Questa norma ha cercato di introdurre ovviamente dei criteri di razionalizzazione delle società partecipate non indifferenti, perché a seguito di questa norma diverse società in Italia, non parlo di Forlimpopoli, sono state chiuse perché non rispettavano i parametri previsti dalla legge.

Per quanto riguarda l' ulteriore razionalizzazione, penso che uno sforzo notevole si sia già compiuto quando i Comuni del comprensorio forlivese, hanno aderito tutti quanti a Livia Tellus. Questo ha consentito una cosa in maniera particolare, di evitare che ciascuno dei Comuni avesse una rappresentanza singola all'interno delle singole società e quindi c'è stata sicuramente una razionalizzazione che risparmia.

Non tutte queste società sono società che hanno un interesse diretto per il Comune di Forlimpopoli, faccio un esempio: la Fiera di Forlì, sebbene sia una società partecipata da Livia Tellus è una società che non riguarda il Comune di Forlimpopoli, ma solamente il Comune di Forlì.

Quindi molte di queste società, anzi alcune di queste società sono società a cui partecipa Livia Tellus, ma che tranne per esempio il Comune di Forlì, gli altri Comuni non hanno una partecipazione diretta.

Da questo punto di vista Livia Tellus ha aiutato sicuramente a semplificare.

Penso che altri ragionamenti possono essere fatti, anche se tenere insieme una società che si occupa di farmacie, con una società che si occupa di trasporto, penso che forse è un po' complicato, ma nulla vieta che nel tempo si possa andare in questa direzione, perché una maggiore ottimizzazione, un maggior risparmio e razionalizzazione, penso sia interesse di tutti.

PRESIDENTE

Grazie sindaco. Direi di procedere con la votazione del punto n. 6 all'Ordine del Giorno: Razionalizzazione periodica 2019 delle partecipazioni pubbliche detenute al 31.12.2018 – Art.20 D.Lgs.175/2016, e schede relative.

Favorevoli? 12 favorevoli

Contrari? 4 contrari

Astenuti? 1 astenuto

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 12 favorevoli

Contrari? 4 contrari

Astenuti? 1 astenuto

Il Consiglio approva.

Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: Regolamento per la disciplina dei dehors.

Anche questo punto è stato discusso in commissione consiliare, commissione n. 2, premesso che il Comune di Forlimpopoli non era dotato, e non è dotato attualmente di un regolamento specifico che disciplina la realizzazione di dehors, intesi come insieme di elementi mobili, o facilmente rimovibili, che costituisce, delimita, e arreda lo spazio esterno all'aperto, annesso a un locale o a un esercizio in cui sono consentiti la somministrazione o il consumo sul posto di alimenti e bevande.

Dato atto che nel territorio comunale vengono rilasciate tutti gli anni occupazioni di suolo pubblico temporanee, o permanenti, a pubblici esercizi, e tenuto conto che le attività sopracitate di questi esercizi hanno necessità di programmare i propri investimenti anche in relazione agli arredi e dehors, in un chiaro orizzonte di durata pluriennale, tenuto inoltre conto che nell'anno 2018 i Comuni di Forlimpopoli,

Bertinoro e Predappio hanno condiviso l'obiettivo di realizzazione di un regolamento dei dehors, questo regolamento va a disciplinare la realizzazione dei dehors su aree pubbliche, su aree private, gravate da servitù di uso pubblico o aree private, stabilendo caratteristiche tecniche e tipologiche degli elementi, in relazione ai contesti urbani di riferimento, per contribuire alla riqualificazione degli spazi pubblici, alla valorizzazione dell'arredamento urbano e promozione della sua immagine.

Vi ricordo che durante le fasi preliminari e concertative della redazione del predetto regolamento, sono state compiute da ogni Comune coinvolto nella redazione gli incontri con Sovrintendenza archeologica, Belle Arti, paesaggio, per le province di Ravenna, .FC, Rimini, con la USL Romagna, con il servizio attività economiche e servizio edilizia privata, e con le associazioni di categoria, e si è preso atto di tutti i pareri pervenuti da parte di ASL, Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, CNA; e commissione qualità architettonica e paesaggio.

In più si è tenuto conto appunto come dicevo, della commissione consiliare n. 2, che in data 19.12.19 ha proposto alcune modifiche e integrazioni che sono state inserite all'interno del suddetto regolamento. Ci sono interventi? Liverani, prego.

LIVERANI

Grazie presidente. Fondamentalmente una domanda, prima di esprimere una opinione su questo regolamento, in sede di commissione è stato discusso e formulato una sorta di emendamento, rispetto all'allungamento della tempistica che si da alle attività commerciali per potersi organizzare e quindi dotare di questi dehors, e rientrare all'interno dei termini di questo regolamento, e parallelamente si allungava la esenzione della tassa di occupazione di suolo pubblico, per favorire il fatto che si potesse fare un investimento.

Non ho riscontri di un nuovo regolamento con questo tipo di emendamento, volevo sapere se era confermato quanto discusso in commissione, o se quello che andiamo a votare era il testo originario a inizio commissione, è solo per capire se era stato registrato o meno questo cambiamento.

PRESIDENTE

Do la parola al sindaco.

SINDACO

Sì, dovrete avere avuto il regolamento con le indicazioni di quello che è stato modificato a seguito della commissione, quello che chiedevi consigliere Liverani, è stato e non solo tu, è stato recepito, e cioè è stato allungato a 3 anni, al 31.12.22 il termine ultimo per l' adeguamento, è stata allungata a 3 anni la esenzione, per chi si deve adeguare, o deve adeguare i dehors esistenti, l'esonero della tassa di occupazione di suolo pubblico .

Così come è stata variata la questione delle scritte sui tendaggi, sulla bandella dei tendaggi, in cui sia possibile inserire la scritta della attività.

PRESIDENTE

Prego consigliere Liverani.

LIVERANI

Grazie presidente. Era un dubbio che ci tenevamo a sciogliere, in merito a quanto discusso in sede di commissione, grazie al sindaco che ha riportato l'attenzione su un'altra tematica che è stata discussa, ossia quella del poter mettere, diciamo i loghi, piuttosto che insegne a livello pubblicitario, che nella prima versione non venivano contemplate.

Parallelamente sottolineiamo che è stato discusso anche tutto quello che riguardava i capitoli di bilancio relativamente agli incentivi che vengono dati perché comunque effettivamente all'interno dell'investimento per creare all'interno della propria attività commerciale, questi tipi di spazi, sono seriamente impegnativi, ci è stato confermato che gli incentivi vengono mantenuti nei prossimi anni in bilancio e incrementati al momento in cui ci sarà da fare fronte al grosso, nel momento in cui le attività andranno incontro a questo tipo di investimento.

E' un regolamento ambizioso, perché lo abbiamo constatato tutti quanti, che tende a volgere a un allineamento, a dare un vestito alla nostra città, che penso che sia condivisibile da parte di tutti, tanto impegnativo, soprattutto per attività che di recente hanno creato situazioni per poter aumentare la propria attività commerciale, che si troveranno nell'arco di pochi anni a dover riaffrontare nuovamente un investimento, tanto è stato detto sulla questione che riguarda le deroghe.

Siamo perfettamente d'accordo che un regolamento, per definizione, deve dare delle linee guida, entro le quali bisogna muoversi, quindi cercare di dare dei paletti e cercare di rendere il tutto il più omogeneo possibile, la parola deroga è sempre qualcosa di scivoloso, ma rispetto a questa cosa, e rispetto alle assicurazioni, piuttosto che comunque a quanto discusso, sia per le linee guida, sia per il regolamento, sia a chi dovrà poi tecnicamente rilasciare autorizzazioni, parlo dell'ufficio tecnico, riteniamo che questo regolamento sia ambizioso e corretto, abbiamo affrontato tutto quello che ci è stato detto comunque da associazioni di categoria, abbiamo cercato di recepire il più possibile e stare il più possibile dalla parte dei commercianti, piuttosto che cercare di dare una città e soprattutto la parte più impegnativa fondamentale è quella che riguarda il centro storico, stiamo cercando di dare un centro storico sempre più fruibile a tutti quanti i nostri cittadini.

Riteniamo che le indicazioni e quindi tutte le limitazioni che questo regolamento dà, siano assolutamente accessibili, il tutto sia fattibile, votiamo favorevolmente a questo regolamento che ha comunque avuto una ottima discussione in sede di commissione che lo ha anche fondamentalemente migliorato e reso un po' più flessibile.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Liverani. Ci sono altri interventi? Consigliere Mancini.

MANCINI

Innanzitutto ringrazio l'architetto Mazzotti per il lavoro che ha fatto, e ringrazio

anche il sindaco per avere accolto le nostre istanze, che hanno passato da 24 a 36 mesi alcune problematiche sulle tasse e i permessi per questi dehors.

Però ancora non abbiamo ricevuto il verbale di quella commissione, lo stiamo aspettando.

A nostro avviso la cosa non va propriamente, il regolamento è un po' fumoso, ci sono troppe deroghe, avremmo preferito a questo punto un regolamento che mettesse più in chiaro quali sono le specifiche di queste nuove istanze, soprattutto per quanto riguarda le metrature, perché si passa da 30 metri per tutti a, volendo, 55.

però anche qui a scelta del Comune, e non si capisce bene quali potrebbero essere in fondo queste deroghe, anche perché in piazza abbiamo per esempio diversi bar che potrebbero approfittare di questa cosa, e se passiamo da 30 metri a 55, anche visivamente, l'occupazione non sarebbe il massimo.

Cosa altro dire? Abbiamo accolto favorevolmente la richiesta per non dare i dehors agli alimentari, come richiesto da CNA e Confartigianato.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Mancini. Ci sono interventi? Lonzardi.

LONZARDI

Grazie presidente. Noi come gruppo di maggioranza voteremo a favore del nuovo regolamento dei dehors, vorrei ringraziare il sindaco, la Giunta in particolare e gli uffici tecnici del Comune per avere completato questo regolamento, che era nato nella passata legislatura e che oggi verrà definitivamente approvato in Consiglio comunale.

Questo regolamento è nato proprio perché senza un regolamento negli ultimi anni passati, si sono create una serie di problematiche, in particolare modo negli ultimi anni la realizzazione di dehors, è nata in maniera sporadica e spontanea, creando anche alcune contestazioni e frizioni.

I problemi che la amministrazione si è trovata a gestire, sono sostanzialmente di due tipi: situazioni pregresse, nate in maniera spontanea, senza riferimento di regolamentazione e richieste da parte di diversi esercenti del territorio comunale di installare nuovi dehors.

Gli uffici tecnici comunali ci stavano lavorando da tempo, per realizzare il regolamento sono stati valutati diversi aspetti tecnici e verificati i confronti con altri Comuni del territorio, con la possibilità di approfondire tematiche e problematiche che sono state avanzate da soggetti interessati, in particolare modo dalle associazioni di categoria, Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, CNA.

Sono stati fatti diversi incontri, proprio per approfondire meglio aspetti che non erano emersi prima, durante la stesura del regolamento stesso.

Le associazioni hanno rilasciato il loro parere favorevole. Nella commissione 2, del 19.12.19 si è dibattuto su questo regolamento, e sono state apportate alcune modifiche che vanno incontro alle esigenze dei gestori di attività commerciali e artigianali, in particolare modo per quanto riguarda i dehors già esistenti, che dovranno essere trasformati e sostituiti con le caratteristiche indicate in questo

regolamento.

La approvazione di questo regolamento è necessaria per dare risposta alle richieste delle attività commerciali e artigianali, che vogliono realizzare questi nuovi tipi di dehors, che allo stato attuale non possono fare in maniera regolare e sistemare in maniera regolare le situazioni di dehors già presenti su questo territorio.

Inoltre, questo regolamento consentirà di dare uniformità, armonia architettonica e urbana ai dehors già presenti sul territorio comunale, in particolare modo in centro storico. I dehors concorrono alla promozione turistica, di forte rilevanza pubblica, non dimentichiamo che siamo la città artusiana. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Lonzardi. Do la parola al consigliere Batani.

BATANI

Grazie presidente. Io mi asterrò dal voto, perché ritengo che il regolamento avrebbe avuto bisogno di una discussione più approfondita, tra i consiglieri. Vedo che anche questa sera ci sono stati vari interventi, essendo un regolamento nuovo meritava probabilmente qualche discussione aggiuntiva tra di noi.

Io purtroppo non ho potuto partecipare alla commissione, so che avete fatto un buon lavoro, bene, comunque richiamo la amministrazione in futuro a dare un po' più di tempo ai consiglieri per poter valutare l' impatto che questo regolamento avrà sul territorio, anche se ne condivido le motivazioni, è opportuno, e gli uffici hanno necessità di mettere ordine in questa materia.

Per questo motivo mi asterrò dalla votazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Batani. Do la parola al consigliere Rinaldini.

RINALDINI

Intanto mi unisco ai ringraziamenti che sono stati fatti dai consiglieri all' architetto Mazzotti, perché sicuramente ha fatto un ottimo lavoro, lavoro che è iniziato diverso tempo fa, come ci ha raccontato in commissione, di concerto con il Comune di Bertinoro e di Predappio.

Un lavoro che ha visto una consultazione di regolamenti esistenti in altri luoghi e sicuramente una condivisione appunto con le associazioni di categoria che sicuramente sono molto vicine a esercenti, commercianti, e a chi ha attività che verranno coinvolte dal regolamento.

Sono contenta anche del lavoro fatto in commissione, perché nonostante le espressioni di voto di questa sera, trovo che la minoranza sia stata collaborativa, lo stesso ufficio e la amministrazione ha recepito alcuni suggerimenti che sono stati dati dai consiglieri di minoranza e di maggioranza, e quindi spero che questo clima di collaborazione, sono sicura anzi che si ripeterà anche in altre occasioni.

Ritengo che il regolamento sia necessario, proprio perché la amministrazione riconosce la funzione positiva dei dehors proprio perché danno un'offerta, un modo di

aggregazione sociale, un modo di rivitalizzazione della città nell'utilizzo del luogo pubblico proprio per la vocazione stessa della città, una vocazione turistica, una vocazione legata alla filiera agro alimentare, pertanto questo regolamento è importante, proprio per creare comunque una situazione di decoro e ordine della città.

A differenza da quello che è stato espresso dal consigliere Mancini, io ritengo che in questa fase iniziale, avere la possibilità di deroga sia fondamentale proprio per gli esercenti che hanno già attività commerciali o chi di nuovo vuole approcciarsi ad aprire attività nel nostro Comune, in modo tale da non vincolare in maniera eccessiva, in questa fase almeno, la possibilità di aver attività nel nostro territorio; in modo tale che rimanga un Comune attrattivo.

Come già detto in commissione, è chiaro che se la deroga diventasse routine, l'ufficio farà le sue considerazioni, anche in una revisione futura del regolamento, cosa che abbiamo visto anche fare in altri casi.

Mi associo al consigliere Lonzardi, nel rimarcare il voto favorevole.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Rinaldini. Do la parola al sindaco.

SINDACO

Grazie presidente. Io, quando sono diventata sindaco mi sono trovata, ero già a conoscenza in realtà, questo tipo di lavoro avviato, e devo dire che ne ero a conoscenza perché diversi esercenti della città mi avevano avvicinato per chiedermi, per sollecitarmi la approvazione di questo regolamento.

E questo perché come ha sottolineato qualcuno, forse tutti, la assenza di un regolamento purtroppo non consente la possibilità di fare investimenti in maniera tra virgolette “ tranquilla e regolare” per quelle attività che vogliono comunque svilupparsi verso l'esterno, cosa che è diventata ormai consueta, forse tempo fa non era così frequente, e questo è uno dei motivi per cui un regolamento non è mai esistito, ma nel tempo la cosa è diventata sempre più urgente, anche a causa di una serie di problematiche che sono emerse poi nella realizzazione di queste strutture, che hanno dato il via anche a delle questioni giudiziarie e conflittuali, che sono ahimè poco simpatiche.

Quindi approvare questo regolamento è diventato una necessità, una urgenza, proprio per dare una possibilità, io lo vedo assolutamente in maniera positiva, per dare una possibilità a chi vuole fare cose di questo tipo, che sono sempre comunque un investimento.

Ovviamente si è cercato di tenere conto di tutto, a parte il decoro, l'estetica, poi come si è detto in commissione, ci penserà molto, per rispondere anche al consigliere Mancini, se parliamo del centro storico, chi avrà voce in capitolo in maniera abbastanza importante sarà sicuramente la Sovrintendenza e quindi al di là di tutto, penso che la risposta a eventuali deroghe passerà sicuramente da lì, parlo ovviamente del centro storico.

In ogni caso, la intenzione non è assolutamente quella di avere, tra virgolette, uno

strumento di tipo costruttivo o punitivo, ma proprio quella di dare la possibilità di realizzare cose belle e decorose per la nostra città, a servizio dei nostri locali.

Volevo dire che la risposta migliore, rispetto a quello che può essere l'impatto di questo regolamento ce la possono dare le associazioni di categoria, se le associazioni di categoria, a parte alcune osservazioni che abbiamo recepito nella quasi totalità, anche dato un parere positivo, io credo che quella sia la risposta principale e credo che a questo i consiglieri devono soprattutto affidarsi, se non vogliono farlo, rispetto al lavoro dei tecnici o dei politici.

Personalmente direi che sono soddisfatta, che siamo riusciti ad arrivare a una conclusione di questo percorso e ringrazio anche io tutti i tecnici, a cominciare dall'architetto Mazzotti, che ci hanno lavorato.

PRESIDENTE

Grazie sindaco. Direi di porre in votazione il punto n. 7 all'Ordine del Giorno: Regolamento per la disciplina dei dehors, costituito dai documenti parte 1 e 2 del regolamento, allegato 1: tabella allestimento e materiali, allegato 2: tavolozza dei colori. In seguito il regolamento, se approvato, verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ente poi trasmesso al IV, V, VI settore del Comune di Forlimpopoli, corpo unico di polizia municipale, alla società Fraternalità e sistemi, che è la società che gestisce al momento la occupazione del suolo pubblico, nonché alle associazioni di categoria.

Vi ricordo che il voto è palese:

Favorevoli? 12 favorevoli

Contrari? Nessuno

Astenuti? 5 astenuti

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 12 favorevoli

Contrari? Nessuno

Astenuti? 5 astenuti

Il Consiglio approva.

Punto n. 8 all'Ordine del Giorno: Approvazione della convenzione e dello Statuto del GECT (Gruppo Europeo Cooperazione Territoriale) "Le terre di Matilde in Europa".

Il punto è stato illustrato in sede di I commissione consiliare. In delibera viene riportato che la Unione europea, con un regolamento del 2006, e in seguito del 2013, ha istituito i cosiddetti GECT (Gruppo Europeo Cooperazione Territoriale), con lo scopo di agevolare e promuovere la cooperazione transfrontaliera, transnazionale, interregionale tra i suoi membri.

Il gruppo è composto da Stati membri, da collettività regionali, da collettività locali, o organismi di Diritto pubblico.

Tenuto conto che la figura di Matilde di Canossa è una delle figure più importanti della nostra storia, in modo in particolare del Medioevo italiano ed europeo, e che il GECT può costituire un grande progetto di valorizzazione dei territori matildici coinvolti nelle medesime vicende storiche, lo scopo del GECT suddetto, è quello di ricomprendere insieme tutti i territori europei che furono protagonisti delle vicende storiche legate alla figura di Matilde di Canossa, che ricordiamo essere l'unica donna sepolta nella basilica di San Pietro, e artefice dell'incontro nell'anno 1077 tra papa Gregorio VII e l'imperatore di Germania Enrico IV, al castello di Canossa.

Viene riportato che i territori matildici sono contraddistinti da una vasta rete di castelli, borghi, case torre che delineano paesaggi e identità dei luoghi, in particolare nelle regioni di Emilia Romagna, Lombardia, Veneto, unitamente a tutti i territori di altre nazionalità europea coinvolti appunto dalla figura storica.

Viene richiamato l' art.4 dello statuto comunale, nel quale viene stabilito che il Comune promuove la difesa, la valorizzazione, la promozione, la conoscenza del proprio patrimonio storico culturale, ambientale.

Lo scopo del GECT Matilde di Canossa è quello di recuperare il patrimonio storico, quei beni monumentali, ambientali, i castelli e le case torri e pievi, le strutture di collegamento, come strade, piste ciclabili, sentieri, idrovie, e di valorizzare le bellezze paesaggistiche, di promuovere e valorizzare turisticamente i territori, come strutture di accoglienza, collegamento tra i musei, creando peculiarità gastronomiche, rassegne, evocazioni storiche e infine di ricercare nel talento femminile, in quanto questo GECT è dedicato appunto alla figura di Matilde di Canossa.

E' stato acquisito il parere favorevole del responsabile del IV settore, dott.ssa L. Laghi e del responsabile dei servizi finanziari, il dott. F. Righini.

Ci sono interventi? Liverani.

LIVERANI

Innanzitutto una domanda, ricontrollando più volte lo statuto di questo organo che vi a creare, io personalmente il Comune di Forlimpopoli o qualcosa di annesso, non lo trovo, in tutti i Comuni e territori nominati, cioè in quale modalità il nostro Comune è coinvolto in questo tipo di progetto e dentro a cosa siamo, per essere qui dentro, visto che non ci siamo come Comune e non trovo la Unione, non trovo la Regione o qualcosa che ci potrebbe coinvolgere.

All' art. 5: componenti e durata localizzazione, ci sono tutti i Comuni e il nostro Comune non c'è, io ero assente in commissione, per cui chiedo per quale ragione non c'è qui.

SINDACO

Rispondo io: chiedo scusa, quello che consigliere Liverani hai, è lo stato attuale delle adesioni a questo GECT, quindi l' elenco dei Comuni o altri organismi pubblici o privati che si trova lì, è l' elenco di chi ha attualmente aderito a questo GECT, poiché il Comune di Forlimpopoli non ha formalmente ancora aderito a questo GECT non può

trovarsi formalmente in questo elenco, si troverà se approviamo questa cosa, da stasera in avanti, quindi il motivo per cui non c'è il nome del Comune di Forlimpopoli è semplicemente questo, lì trovi l'elenco di tutti i Comuni o di tutte le altre associazioni, organismi, ecc, che hanno aderito fino adesso a questo GECT, tra i Comuni più vicini, abbiamo il Comune di Faenza, e il Comune di Comacchio, i più tra virgolette prossimi, poi altri Comuni, non solo della Emilia Romagna e altri tipi di organismi, comunque non c'è Forlimpopoli solo per questo motivo.

Non c'entra nulla, rispetto al fatto che ci riferiamo a una figura che è quella di Matilde di Canossa, che ha una storia che si sviluppa in un'area geografica che non è vicina alla nostra, perché la scelta, questo lo ho detto in commissione, perché la scelta della figura di Matilde di Canossa è stata fatta non per identificare un progetto in maniera geografica, non c'entra niente, ci sono Comuni anche di altri Paesi europei, quindi non ha nessun tipo di significato questo, ma si riferisce proprio a una questione di tipo simbolico, e cioè alla storia che si porta dietro Matilde di Canossa, e soprattutto al fatto che ha un valore simbolico, una rappresentanza dal punto di vista culturale, soprattutto legato a una visione di apertura, di collegamento, di diplomazia, di creare legami e andare oltre a quelli che sono gli stretti ambiti, sia geografici, che storici e culturali, visto per come è ricordata Matilde di Canossa, che fece incontrare il potere religioso con quello laico, quindi tutto quello che si porta dietro, è stata identificata solo per questo motivo, ma non c'è una limitazione geografica.

Quindi per tornare all'inizio, non è elencato il Comune di Forlimpopoli, perché lì c'è l'elenco solo di chi, "solo" tra virgolette, che sono tanti, di chi ha aderito finora.

PRESIDENTE

Grazie sindaco per il chiarimento. Prego consigliere Liverani.

LIVERANI

Grazie. Fondamentalmente, in virtù del fatto che non siamo riusciti a partecipare alla commissione non ci era chiaro, come adesso abbiamo capito per quale motivo ad oggi questo è lo statuto dei componenti presenti ad oggi, immaginiamo che oltre al Comune di Forlimpopoli siano stati coinvolti molti altri Comuni, è una supposizione, un gruppo che si sta allargando, dentro il quale possiamo entrare anche noi.

Faccio un'altra domanda: l'ingresso all'interno di questo GECT, se comporta delle spese, rispetto al Comune, quindi una compartecipazione, rispetto a dei finanziamenti.

Detto questo, è capire se ci comporta una spesa, è solo una domanda, la dichiarazione di voto invece fondamentalmente è assolutamente favorevole, come per tutti i percorsi che possono portare a inserire il nostro Comune in qualsiasi tipo di percorso culturale, che possa andare in maniera trasversale alla promozione di natura social- popolare, alla cultura di eccellenza, alla cultura, io guardo alla storia, alla enogastronomia, e tutto quanto può portare interesse e turismo, escursionismo giornaliero, tutto quello che può essere utile per noi siamo d'accordo.

Questo è un mezzo, l'unica cosa che ci piacerebbe sottolineare, una cosa che sta diventando sempre più necessaria secondo noi. Questo è un mezzo come tanti altri, un

filone culturale che va benissimo, viene citato all'interno dello statuto il fatto che questo gruppo organizzato, questo GECT, può accedere a finanziamenti europei, si fa sempre più evidente per quanto ci riguarda, il fatto che le amministrazioni si debbano dotare di uffici specializzati per quelli che sono gli accessi a bandi europei, ma non solo, anche regionali piuttosto che di soggetti privati, tecnicamente per questioni lavorative mi sono trovato ad affrontarli anche io ultimamente, e c'è una problematica legata alla presentazione di progetti e forse la creazione, l'idea di un progetto è forse la cosa minore, quanto è più complessa la fase di rendicontazione subito dopo, quindi figuriamoci se sono progetti che vanno verso la Comunità Europea.

In questo caso il gruppo è strutturato, quindi verosimilmente ci sarà qualcuno che sarà perfettamente in grado di sopperire a questa cosa, ma io credo che il Comune debba cominciare a ragionare su questa cosa, forse a partire da un indirizzo che possa essere una delega assessorale, piuttosto che a un ufficio di competenza, so che non lo decide il Comune di creare un nuovo ufficio, ma di cominciare a creare delle specializzazioni che vadano in questo senso è una cosa per noi da cominciare a fare, la mettiamo sul tavolo come proposta, ma credo che non ci stiamo inventando niente di nuovo, credo che stiamo iniziando a capire tutti che è sempre più fondamentale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Liverani. Raccolgo altri interventi e poi direi di concludere con una parola dell' assessore Rambelli.

RINALDINI

Grazie presidente. Il nostro voto sarà favorevole, anche proprio perché leggendo la parte di missioni e compiti, credo che ci sia poco da aggiungere, anzi il Comune di Forlimpopoli con le sue energie potrebbe sottoscrivere alcune delle frasi che ha letto prima il presidente, tra cui “ recupero del patrimonio storico, beni monumentali e ambientali, coordinamento tra realtà museali, cura e diffusione di specialità gastronomiche” che direi fanno parte del nostro tessuto culturale e di quello che è Forlimpopoli.

Ricordo anche che è una associazione no profit, e direi che i comitati permanenti lavorino poi in base ai vari ambiti, quindi non si può non votare favorevolmente.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Rinaldini. Do la parola all'assessore Rambelli.

RAMBELLI

Nello specifico, sulla richiesta non ci sono costi di adesione, non ci sono da questo punto di vista alcun impegno previsto è ovvio che sarebbe molto bello poter disporre di uffici che si possano dedicare in maniera specifica, bisogna fare i conti con le risorse umane, a parte questa problematica, stiamo già lavorando su una serie di progetti europei, con le associazioni culturali del territorio per il prossimo anno, questa sarà una ulteriore occasione, anche perché i bandi che sono collegati a AICRE e

GECT sono dedicati in particolare ai gemellaggi, ai rapporti con i gemelli, sia a partire da quelli esistenti quindi Villeneuve Loubet, su cui quest'anno sono già in programma una serie di eventi, visto che c'è il ventennale del gemellaggio, ma non solo anche le altre realtà del nostro territorio, della nostra realtà locale lavorano con altre città di altri Paesi della Comunità Europea, pensiamo al concerto che abbiamo fatto questa estate, qui nella piazza Fratti, Il ponte tra i popoli, che metteva insieme diversi Paesi europei, con loro lavoreremo in questa direzione, sfruttando anche questi bandi. Il bando di quest'anno deve ancora uscire, però quelli degli anni scorsi lavoravano su scambi su due Paesi, lavoreremo in questa direzione .

PRESIDENTE

Grazie assessore, direi di procedere alla votazione del punto n. 8 all'Ordine del Giorno: Approvazione della convenzione e dello Statuto del GECT (Gruppo Europeo Cooperazione Territoriale) "Le terre di Matilde in Europa", e di dare autorizzazione al sindaco di sottoscrivere tutti gli atti a favore del Comune:

Favorevoli? Unanimità
Contrari? Nessuno
Astenuti? Nessuno

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? Unanimità
Contrari? Nessuno
Astenuti? Nessuno

Il Consiglio approva.

Punto n. 8 all'Ordine del Giorno: Accordo di programma per la salute ed il benessere sociale nel distretto di Forlì e convenzione per la gestione associata dei servizi sociali e l'integrazione socio sanitaria del distretto di Forlì - rinnovo 2020-2022.

Come citato nel titolo, si tratta di un rinnovo. Una breve cronistoria, per tutti i consiglieri: in attuazione di una legge regionale del 2012, 15 Comuni dell' Ambito distrettuale forlivese, hanno scelto di individuare in un unico ATO, coincidente con il distretto di Forlì, in cui sono confluiti i 15 Comuni, compreso il Comune capoluogo di Forlì.

L'integrazione strutturale è individuata come principio fondamentale della governance territoriale, e rimane prioritario l' obiettivo di garantire una regia nella programmazione della gestione associata dei servizi sociali e socio-sanitari.

Richiamato l' accordo di programma per la salute e il benessere sociale del distretto forlivese, triennio 2017-19 con la relativa convenzione attuativa e vista la decisione del comitato di distretto, riunito nella seduta del 7.11.19, con la quale si è deciso di

rinnovare con modifiche non sostanziali l' accordo di programma e relativa convenzione per un ulteriore triennio dal 1.1.20 al 31.12.22, siamo tenuti come Consiglio a votare su questo accordo di programma.

Visto che il punto non era stato trattato in commissione consiliare, darei la parola all' assessore Bedei, per la illustrazione, poi lascio la parola ai consiglieri per eventuali discussioni.

BEDEI

Buonasera, Grazie presidente.

E' semplicemente il rinnovo dell'accordo di programma che ha guidato tutte le azioni dei 15 Comuni della Romagna forlivese, fin da tempi lontanissimi.

E' infatti dal 2000 che i 15 Comuni hanno osservato come una associazione, una gestione associata, gestita tramite una convenzione attuativa, sia la soluzione migliore per poter garantire economicità, equità, uniformità, nel trattamento dei servizi sociali.

La legge quadro in cui ci andiamo a inserire è quella del 2000, a cui si sono aggiunte delle leggi nazionali e regionali. Questo accordo di programma scade il 31 dicembre, e di propone di rinnovarlo fino al 31.12.22.

E' un rinnovo e non una proroga, non sapevamo fino a un mese fa come sarebbe andata, nella seduta del comitato di distretto che ha citato il presidente, perché con le nuove amministrazioni non si sapeva se avrebbero fatto in tempo a valutare eventuali cambiamenti.

In realtà si è andati al rinnovo anche perché le nuove amministrazioni hanno valutato che questo schema di convenzione sia il modo migliore per gestire non tutti i servizi sociali, ma gran parte di questi servizi.

Lo schema che avete in allegato è quello che andranno a firmare i sindaci , ma il documento fondamentale secondo me è lo schema di convenzione per la gestione associata, dove vedete all'indice analitico, ci sono tutte le finalità, le strutture e gli oggetti, e i modi di amministrazione di questo accordo di programma.

Una cosa fondamentale, che mi sento di sottolineare, è proprio messa in premessa del documento, dove dice che i Comuni sono titolari delle funzioni amministrative che riguardano il welfare. Questa è una gestione associata, e non è una gestione demandata, nel senso che noi, che il comitato di distretto già tanti anni fa decise che L' ATO per la gestione di questi servizi erano i 15 Comuni, noi ci associamo in questa gestione, ma non demandiamo tutto al Comune capofila, che è il Comune di Forlì.

Esistono organismo che è il comitato di distretto in cui sono titolari i sindaci e un rappresentante di ASL, oltre ai tecnici, individuati da questo accordo per dare gli indirizzi delle varie azioni.

E' chiaro che voi non vedete qui all'interno ogni singolo capitolo e ogni singola azione come viene finanziata, e da chi, nel senso che i Comuni mettono insieme in un unico calderone i loro fondi, a cui si aggiungono anche i fondi nazionali, regionali e di ASL e poi vengono distribuiti sul territorio; valutando le varie esigenze.

Dicevo che non è una gestione demandata, ma è una gestione associata, questo significa che è vero che abbiamo un capofila, ma i servizi sociali mantengono una

struttura che ha la base e le radici nel territorio, nel senso che non è che i cittadini di Forlimpopoli con questa gestione associata si rivolgono a Forlì, per avere i loro servizi, i cittadini di Forlimpopoli sono seguiti direttamente sul territorio dagli assistenti sociali, del Comune di Forlimpopoli e la gestione generale invece viene organizzata a livello dei 15 Comuni, insieme con la ASL.

In questo modo possiamo garantire la equità su tutto il territorio, nel senso che un anziano di Predappio viene trattato nello stesso identico modo di un anziano di Forlimpopoli, e questo vale per tutti coloro di cui si occupa questo accordo.

Coloro di cui si occupa questo accordo sono elencati nell'art. 2, che è l'oggetto e sono le famiglie con bambini, area famiglia, infanzia, età evolutiva, l'area disabili, e l'area anziani.

Rimane ancora in capo esclusivamente al Comune l'area delle difficoltà economiche, puramente ed esclusivamente.

Fondamentale è anche la collaborazione di ASL all'interno di questo accordo, perché non solo la ASL si fa carico di quelle situazioni in cui ci sono delle patologie o delle dipendenze croniche o malattie accertate, ma collabora con noi anche nella prevenzione, nella gestione e risoluzione di diverse problematiche che hanno proprio bisogno di un sistema integrato, insomma per occuparsi di un ragazzino disabile, giusto per fare un esempio, non basta l'assistente sociale, ci vogliono i medici e gli specialisti, e quindi questo accordo ci permette di creare dei progetti personalizzati per tutte le persone che hanno necessità di un sostegno da parte dell'ente pubblico.

Allo stesso tempo ASL deve garantire i livelli essenziali, i famosi LEA, livelli essenziali di assistenza perché tutti i cittadini abbiano una base comune su cui poter organizzare la propria vita e il proprio benessere.

Questo in realtà non è un grande rinnovamento, è semplicemente dire che vogliamo ancora continuare a lavorare insieme tutti e 15 per il bene dei nostri cittadini, vogliamo continuare ad elaborare strategie, strumenti e anche economicità non fatte sul risparmio, ma fatte sulla collaborazione e su un sistema più grande, che ci permette di lavorare meglio in maniera cooperativa.

Come noi, tutti gli altri Comuni andranno in Consiglio comunale oppure in Unione, se parliamo della Unione Forlivese, che è gestita da ASP e dovremo dire tutti la stessa cosa, per continuare dal 1° gennaio a lavorare tutti e 15 insieme.

Se avete domande, sono qui.

PRESIDENTE

Grazie assessore Bedei. Consigliere Bernardi.

BERNARDI

Grazie. Ecco, una domanda che mi viene spontanea, tutti questi servizi sono estremamente importanti, ed è lodevole ciò che viene fatto, ma ci sono dei sistemi di controllo, dei feedback, su quelle che possono essere le risultanze dell'operato, per capire in che direzione si va? Naturalmente per migliorare il servizio, non tanto per giudicare le persone, perché questo è irrilevante dal mio punto di vista.

Ritengo che sia importante, perché la trasparenza su questi atti, porta anche tutti noi,

con la nostra collettività a capire quello che si sta facendo, nel senso che penso che questo possa essere un passo importante perché siamo tutti più vicini, per capire chi ha bisogno, le loro necessità al meglio. Grazie.

BEDEI

Dunque, ci sono negli altri articoli del documento che vi ho citato, allegato B) nel materiale che vi è arrivato, dice esattamente, articolo 12, c'è il monitoraggio e " con cadenza almeno annuale, in sede di comitato di distretto si discute l' andamento della presente convenzione" anche perché nella presente convenzione noi diciamo semplicemente che lavoriamo tutti insieme, poi in realtà questa convenzione si articola su tante attività che vengono costantemente monitorate e rendicontate dal comitato di distretto e dai singoli Comuni, quindi c'è sempre il controllo diciamo così dell' organo tecnico, che è l' Ufficio di piano, che è qui elencato, ma anche dell'organo politico, a cui vengono presentati periodicamente i dati, in generale una volta l'anno sulla attività generale presentata qui, ma poi tutte le volte che c'è un comitato di distretto si va a discutere e verificare le singole attività, non so le attività per gli anziani, i centri residenziali per disabili, i centri residenziali per gli anziani, cioè vengono monitorati su singole attività, periodicamente.

Una volta l'anno, su tutto.

PRESIDENTE

Grazie assessore Bedei. Liverani.

LIVERANI

Grazie presidente. Allora fondamentalmente, tema assai importante, se non forse quello più importante che ha la amministrazione, quello di cercare di trovare quale è la modalità di stare vicino e aiutare i cittadini che sicuramente hanno più bisogno.

E' una convenzione che andiamo a rinnovare, si è dimostrato che lavorare in rete è l'unico modo in cui si possa riuscire a fare economie di scala, anche se a livello amministrativo è giusto guardare a economie di scala, ma soprattutto bisognerebbe non guardare all'economia, ma a servizi che si riescono a dare alle persone, va benissimo, ci trova questa convenzione estremamente d'accordo, fino a un punto che fondamentalmente per noi è nodale, quindi non sto a ripetere le cose che possa portare a livello positivo questo modo di lavorare in rete, di garantire dei livelli quanto meno minimi di assistenza, ci piacerebbe vederli fuori dai confini della provincia, se non addirittura fuori dai confini della regione, ma non mi metterò adesso a parlare di autonomie differenziate, perché la campagna elettorale sulle regionali, è da fare sicuramente dopo le vacanze di Natale.

Detto questo, l'assessore ha parlato di gestione associata e non demandata, questo per noi è focale, perché il fatto di gestire questo tipo di partita in convenzione e lavorare in rete è per noi, ripeto, assolutamente positivo.

Demandare un servizio del genere e un tema come questo alla Unione, in una fase come questa dove la Unione poi perché comunque tra i primi servizi sono già andati in gestione alla Unione, ricordo lo sportello per le imprese, informatizzazione,

piuttosto che polizia locale e quant'altro, i servizi sociali erano obiettivo da portare in gestione della Unione, cosa che noi non viviamo favorevolmente, e a questo punto mi chiedo questa maggioranza sarebbe... come si muove? Ad oggi si parla di una convenzione associata e non demandata, diciamo che questa cosa magari è semplicemente rinviata, perché in un momento in cui la Unione ha mostrato tutti i suoi lati deboli, e soprattutto di fronte alla possibilità che la Unione venga completamente ridiscussa nell'arco dei prossimi due anni, con la uscita potenziale del capoluogo Forlì, dare a oggi una gestione dei servizi sociali a un organo completamente da rimettere in sesto, sarebbe sbagliatissimo, vorrei una rassicurazione in questo senso.

Per quanto riguarda invece la convenzione, ripeto, questa questione di associata e non demandata, ci trova assolutamente d'accordo e quindi la voteremo favorevolmente.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Liverani. Do la parola al consigliere Bernardi, per conclusione e conferma della intenzione di voto.

BERNARDI

Grazie presidente. Solo una cosa, se ho ben capito persone e strumenti ci sono, l'unica cosa che dobbiamo aspettarci è che lei ci venga a relazionare periodicamente, o a cadenza, su quelle che è lo sviluppo in pratica di tutto questo.

Questo possiamo attendercelo, oppure i dati vengono analizzati e lasciati là presso questo comitato, e noi non ne veniamo a conoscenza? Grazie.

BEDEI

Rispondo un po' una cosa alla volta. Per il momento la vicenda Unione non mi sembra che sia proprio sul tavolo, nel senso che noi andiamo a rinnovare fino al 2022 questo accordo, che la Unione non la cita proprio.

Sicuramente era sul tavolo la possibilità, ma non penso che in questo momento sia una prospettiva sul piatto, mettiamola così.

Per quanto riguarda la possibilità di venire a relazionare, io ne sarei molto contenta, e voi me lo consentite, pensavo di proporre alla presidente della nostra III commissione un appuntamento, tanto per cominciare, per capire come funzionano questi servizi sociali, questo documento è generico, perché tratta talmente tante cose che forse non è facile scendere in dettaglio, anche se sono comunque a disposizione quando volete, e poi se vogliamo periodicamente ci possiamo trovare per raccontarci un po' come va e cosa sta succedendo, con grande piacere.

PRESIDENTE

Grazie assessore Bedei. Do la parola al consigliere Tampieri.

TAMPIERI

Sono pienamente d'accordo, come coordinatrice della III commissione, anche perché

leggendo il documento che la amministrazione comunale ci ha inviato in data 20 dicembre, è stato interessantissimo leggerlo e sottolineare quelle che sono alcuni chiarimenti, che difatti, grazie di avere suggerito questa opportunità che già avevo pensato, perché è comunque uno strumento, questo schema di convenzione che ci è stato fornito che ci permette di analizzare e di conoscere quella che è la nostra realtà nel Comune e di quelle che sono le fasce deboli, che sono le persone che vengono dalla amministrazione, in particolare modo ringrazio Elisa Bedei, che è all'altezza e più che all'altezza della situazione, di seguire queste problematiche, lo dico perché durante la mia carriera scolastica, con Elisa abbiamo fatto una cordata, e la unione fa la forza, dove ci sono realtà sia in ambito scolastico che sociale, dove c'è urgenza e attenzione di tutti, non solo della coordinatrice, dell'assessore, ma di tutti noi maggioranza e minoranza che dobbiamo conoscere prima, e cercare di fare come fanno questi 15 Comuni, cioè lavorare in rete, perché lavorando, confrontandosi, condividere quelle che sono le problematiche più urgenti di una società, e io mi rivolgo a quelle che sono le fasce deboli, gli anziani, gli handicap, i diversamente abili, le persone meno fortunate di altre, sono pienamente d'accordo.

A gennaio, se concordiamo la data, possiamo fare con l'assessore Bedei questo incontro di illustrazione e poi poniamo tutti i vari quesiti, che noi ci poniamo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Tampieri. Prego assessore.

BEDEI

Volevo dire che ho già chiesto la disponibilità dell' Ufficio di piano e dei responsabili del distretto a Forlì e sono disponibili in una serata, che decideremo, a venire a spiegarci bene in dettaglio e a esaudire i nostri desideri in materia di conoscenza più approfondita.

PRESIDENTE

Grazie assessore Bedei.

Direi di procedere alla votazione del punto n. 8 all'Ordine del Giorno: Accordo di programma per la salute ed il benessere sociale nel distretto di Forlì e convenzione per la gestione associata dei servizi sociali e l'integrazione socio sanitaria del distretto di Forlì - rinnovo 2020-2022.

Favorevoli? 13 favorevoli

Contrari? Nessuno

Astenuti? 4 astenuti

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 13 favorevoli

Contrari? Nessuno

Astenuti? 4 astenuti

Il Consiglio approva.

Punto n. 10 all'Ordine del Giorno: Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare "Lega - Salvini Premier" ad oggetto: sicurezza pubblica Prot. 21349/2019.

La seguente interrogazione a firma dei consiglieri del gruppo consiliare "Lega - Salvini Premier", Bernardi e Bravetti, Biguzzi, Mancini, riporta così:

“Considerato il brutale assalto del bancomat, in piazza Trieste, da parte di una banda specializzata in questi colpi, dotata di khalasnicoff e pronta a tutto, e posto che la amministrazione comunale dovrebbe fare la propria parte per quanto le compete in termini di sicurezza pubblica, e che le nostre comunità dovrebbero essere informate sugli eventi e rassicurate sul fatto che le istituzioni sono al loro fianco, per tutelarle con un'opera di protezione e contrasto al crimine,

visto che abbiamo rivolto la richiesta al sindaco Garavini di promuovere la richiesta di un comitato provinciale per l'ordine e sicurezza pubblica in prefettura, per valutare il livello di sicurezza del nostro territorio,

I consiglieri chiedono di conoscere:

- se il sindaco abbia provveduto a promuovere la suddetta riunione e in caso di risposta positiva quali ne siano risultati, in caso di risposta negativa, perché non abbia dato seguito alla nostra richiesta
- se non ritenga di sottovalutare colpevolmente la situazione della sicurezza della comunità locale, e se non consideri ormai una vera e propria strumentalizzazione politica quella di sottovalutare i timori delle persone, contrariamente a ogni evidenza
- quali provvedimenti intenda assumere per quanto di competenza sul piano della sicurezza. “

Vi ricordo che l'interrogato, il sindaco, ha a disposizione 10 minuti per rispondere, e la replica dell'interrogante non deve superare 5 minuti. Prego sindaco.

SINDACO

Grazie presidente. Dunque, come prima cosa voglio dire questo: io che mi sia stata rivolta una richiesta di promuovere riunione del comitato provinciale per ordine e sicurezza pubblica, forse.. . È stata fatta? Io non so, forse è stata fatta in maniera informale, ma io non mi ricordo che sia arrivata una richiesta in questo senso, ma questo poco importa, voglio dire, non è questo quello che conta, anche se partiamo da lì.

Non penso proprio che stiamo sottovalutando qualunque situazione, anche perché quando abbiamo parlato prima di bilancio, ho sottolineato che pur nella carenza,

ahimè cronica di risorse delle pubbliche amministrazioni, abbiamo ricavato con grande fatica una piccola quota per affrontare il progetto di videosorveglianza, e abbiamo anche detto che nella prossima occasione di variazione di bilancio, cercheremo, se sarà necessario, di trovare altre risorse, per dare una risposta concreta a questa cosa.

Cosa possa fare una amministrazione comunale per le questioni di sicurezza è una domanda complessa, è una domanda a cui ovviamente la risposta non può che essere complessa, in quanto le dinamiche che stanno intorno alle problematiche della sicurezza sono molte, ampie e non riguardano se non in maniera marginale, quello che una pubblica amministrazione comunale può fare.

Ormai i fenomeni, ahimè, questi fenomeni criminosi sono sempre più diffusi, soprattutto in certe zone e certi Comuni che sono i Comuni forse logisticamente.. che è più facile raggiungere, Comuni in cui c'è un certo grado, un certo tasso di benessere economico, infatti di solito i Comuni a essere più colpiti sono i Comuni di grandi dimensioni, o i Comuni della riviera, di solito si sono sempre verificati episodi numerosi come quelli che nella stessa interpellanza venivano ricordati.

E' vero che comunque un atto di questo tipo, non solo di fare una rapina, ma di rivolgere un'arma a una pattuglia di carabinieri, difficilmente capita.

Noi stiamo da questo punto di vista, ci siamo subito attivati con il nostro comando dei carabinieri, con cui abbiamo un rapporto costante, direi quasi quotidiano, rispetto alle varie problematiche del territorio e abbiamo come atto concreto, scritto... anzi ci siamo sentiti con il prefetto, e abbiamo condiviso una modalità, nel senso che quello che veniva ricordato in questa interpellanza, e cioè: "promuovere la richiesta di un comitato provinciale per l'ordine e sicurezza pubblica" è in realtà una prerogativa del prefetto, cioè il comitato è un organo consultivo del prefetto .

Quindi sarebbe stato quanto meno un po' irrispettoso e irrituale, nei confronti del prefetto, se noi avessimo chiesto di promuovere questo tipo di riunione.

Quello che abbiamo fatto, che ho fatto personale, ovviamente a nome della amministrazione, è quello di scrivere una lettera al prefetto, in cui chiediamo un incontro in merito al tema dell'ordine e sicurezza del territorio.

Se volete ve la leggo, diciamo così:

"Egregio,

le scrivo questa lettera a seguito degli ultimi episodi di criminalità avvenuti nel territorio di Forlimpopoli.

Negli ultimi mesi si sono succedute infatti una serie di rapine, dai toni più o meno violenti che hanno turbato non poco la opinione pubblica.

In ordine di tempo, mi riferisco alla rapina avvenuta alla farmacia Tognoli, all'assalto al bancomat della Banca Sviluppo, ed è notizia di pochi giorni fa, la rapina alla farmacia comunale.

E' evidente che questi sono fenomeni di portata sovra locale, che vanno al di là degli stretti confini del territorio comunale, infatti il Comune di Forlimpopoli è sempre stato ed è tuttora un Comune tranquillo e con fenomeni di criminalità, oserei dire, comune.

Questi episodi, che dalla lettura delle cronache vediamo succedere anche nei Comuni

limitrofi, denotano forse una recrudescenza del fenomeno, che evidentemente anche per la sua posizione logistica favorevole non risparmia neanche il nostro comune.

In quanto sindaco, mi sento impegnata a fare il possibile per garantire sicurezza e incolumità ai miei cittadini, in stretta collaborazione con le forze dell'ordine locali, con cui il rapporto è del tutto positivo.

A tale proposito stiamo elaborando un progetto per la installazione di un sistema di videosorveglianza che speriamo di poter realizzare nel prossimo anno, che dovrebbe contribuire a migliorare il controllo e la sicurezza del nostro territorio.

A fronte di tutto ciò, le chiedo di poterla incontrare quanto prima, al fine di condividere con lei queste preoccupazioni e ragionamenti, e di trovare una soluzione condivisa, alle problematiche di cui sopra.

In attesa di incontrarla, le porgo distinti saluti."

Ho visto il prefetto non più tardi della settimana scorsa, e mi ha confermato che ha avuto la mia richiesta, che è stata mandata un mese fa, circa, e di averla in carico, e di soddisfare questa richiesta al ritorno delle vacanze natalizie, del periodo natalizio.

Quindi noi stiamo viaggiando concretamente su due fronti, uno di tenere, di dare una risposta concreta, per quanto di nostra competenza, lavorando sul progetto di videosorveglianza, che speriamo e contiamo di vedere realizzato concretamente entro l'anno 2020, l'altro di alzare un po' lo sguardo su questo fenomeno a livello sovra-locale, cercando di lavorare con il prefetto .

Volevo però aggiungere questi dati, che ci fanno riflettere, ho chiesto al nostro comando dei carabinieri qualche dato sui fenomeni dei furti.

Il fenomeno dei furti è forse quello che ci colpisce di più, perché è quello dove notiamo l' invasività della nostra privacy, nelle nostre case, nelle nostre aziende, insomma e quindi abbiamo molto elevata l' attenzione su questa cosa.

Sul fenomeno dei furti mi sono stati dati questi dati: nel 2017 sono stati registrati 253 furti a Forlimpopoli, nel 2018:233, e nel 2019, il dato è di 3 giorni fa, era la vigilia di Natale, 194.

I furti in abitazione sono 81 nel 2017, 46 nel 2018, 36 nel 2019.

Ora, con questi dati, ovviamente non voglio assolutamente né sminuire, assolutamente, né riconsiderare le osservazioni che abbiamo fatto prima, perché a mio avviso non vanno assolutamente sminuite, ma solo quello di dire che in realtà già molto si è fatto negli ultimi anni, e si è fatto soprattutto sul fronte della presenza perché a questi dati si accompagnano, non li ho purtroppo, ma mi hanno detto che possono procurarli, costantemente e parallelamente l' aumento della presenza delle forze dell'ordine sul territorio: quanto più si è presenti sul territorio, quanto più c'è una diminuzione di questi fenomeni, quindi io penso che per dire, non c'è alcuna sottovalutazione, c'è grande attenzione da parte nostra, c'è grande sensibilità e pensiamo che il progetto sulla sicurezza, che non è solo videosorveglianza, sarà una serie di iniziative, sia uno dei prioritari da realizzare.

PRESIDENTE

Grazie sindaco. Chiedo chi da risposta tra i 4 firmatari.

BERNARDI

Grazie. Sì, partiamo con il dire che nessuno in questa aula sottovaluti il problema, siamo assolutamente tutti d'accordo che nessuno lo può fare.

Finché ci sarà un furto in una abitazione o qualsiasi cosa, io non sarò soddisfatto, anche perché solo una persona è un nostro concittadino, un forlimpopolese che ha tutto il diritto di essere tutelato.

E' vero che dobbiamo creare, o se esiste già una rete civica, con le app, che ci aiuti ad esempio per fare in modo che la conoscenza dell'evento, di quello che succede, sia sulla bocca di tutti, perché è successo anche qui, non ultimamente, dopo la interpellanza ci sono stati altri furti.

Sembra che sia insieme alle 4 stagioni ci sia la 5° che è quella dei furti, arrivano in 10, 15 giorni, e poi vanno via.

Ma anche se il numero diminuisce, io sono sempre preoccupato, perché all'interno di quelle 190 famiglie ci potrei essere io o chiunque di noi in questa aula.

Cosa si può fare? Accelerare i tempi il più possibile, perché sennò qui il tempo passa, ne abbiamo parlato poco prima che arrivasse il furto a Banca Futura, ricordo che ne accennavamo, però penso che tutto sommato se siamo accelerati in quello che facciamo, se spingiamo su queste cose, quanto meno l'impegno come amministrazione ce lo mettiamo tutto, siamo in grado di poter rispondere in tempi più brevi, poi ribadisco, bisogna che ci sia un qualche sistema, che venga dato alla collettività una app un qualche strumento, uno con il megafono gira per le strade, qualcosa che serva ai cittadini, non possiamo immaginare che i carabinieri siano sempre presenti che i vigili ci siano sempre, ma bisogna che ci sia qualcosa che vada in quella direzione, più il tempo è breve, più le cose vengono fatte, meglio è.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Bernardi.

Sono le 21:49, direi che possiamo chiudere questa seduta di Consiglio comunale.

Visto che è l'ultima seduta dell'anno, vi faccio i miei migliori auguri di buon fine 2019 e buon inizio 2020.

e in caso di risposta positiva quali ne siano risultati, in caso di risposta negativa, perché non abbia dato seguito alla nostra richiesta